

MILANO: GIOVEDÌ CONVEGNO «L'ASIA OLTRE IL PIL, LE AZIENDE OLTRE L'EXPORT»

MILANO: GIOVEDÌ CONVEGNO «L'ASIA OLTRE IL PIL, LE AZIENDE OLTRE L'EXPORT» = Milano, 9 nov.- (Adnkronos) - Lo sviluppo e i limiti dell'export italiano in Asia orientale; i successi della meccanica e le speranze dell'italian lifestyle; l'aspirazione ad una crescita più qualitativa: un nuovo concetto di 'made in Italy'; la crisi della «internazionalizzazione»; l'opportunità, nella globalizzazione, sia di delocalizzare che di intercettare i flussi finanziari dall'Asia; il ruolo della politica e degli attori economici. Sono questi i temi del 5° Convegno annuale di Osservatorio Asia «L'Asia oltre il Pil. Le aziende oltre l'export», che si terrà a Milano giovedì 13 novembre. L'evento, organizzato congiuntamente alla Camera di Commercio di Milano, tenderà a dimostrare una tesi lineare: è interesse delle aziende italiane studiare i cambiamenti in Estremo Oriente. L'analisi si converte immediatamente in strumento operativo. Se una fase di sviluppo non è più esclusiva per l'Asia, il tradizionale approccio dell'export dimostra i suoi limiti. Il Convegno analizza i nuovi aspetti della crescita asiatica e le opportunità che ne derivano per le aziende italiane in aggiunta alla tradizionale vocazione esportativa. Considerare le tendenze in atto, può risultare redditizio e lungimirante. Le riserve della Cina, le più alte del mondo, hanno raggiunto nel 2008 l'astronomica cifra di 1.900 miliardi di dollari. India e Cina stanno acquisendo sempre più asset importanti all'estero, sia nei paesi produttori di materie prime che in quelli industrializzati. La loro enorme disponibilità finanziaria potrebbe essere intercettata dal nostro paese e dalle nostre aziende. (segue) (Zlo/Opr/Adnkronos) 09-NOV-08 16:45 NNN

MILANO: GIOVEDÌ CONVEGNO «L'ASIA OLTRE IL PIL, LE AZIENDE OLTRE L'EXPORT»

MILANO: GIOVEDÌ CONVEGNO «L'ASIA OLTRE IL PIL, LE AZIENDE OLTRE L'EXPORT» (2) = (Adnkronos) - «Queste opzioni -ha sottolineato Romeo Orlandi, presidente del Comitato Scientifico di Osservatorio Asia, che conduce i lavori del Convegno- esulano dalla consueta contrapposizione tra minacce ed opportunità che ha accompagnato le riflessioni sui rapporti tra Italia ed Estremo Oriente. La globalizzazione impone un vasto tavolo negoziale dove i sistemi-paese possano agire su molti fronti e nel rispetto di regole condivise. Esiste dunque un valido terreno di confronto e di dibattito, dove l'urgenza dell'intervento imporrà un'analisi realista e radicale per non rimanere sterile». Sono proprio queste, le considerazioni al centro del Convegno annuale di Osservatorio Asia. «L'Asia non è più solo un'area fertile per insediare imprese e tessere proficui rapporti commerciali- ha dichiarato Claudio Rotti, Vice Presidente di Promos - Azienda speciale della Camera di Commercio di Milano per l'Internazionalizzazione- Grazie alle ingenti disponibilità finanziarie accumulate in questi anni di crescita a due cifre, questi paesi stanno dimostrando un grande interesse per gli asset delle imprese italiane». «Promos è da sempre impegnata nell'area cinese ed asiatica attraverso continue missioni imprenditoriali che trovano oggi uno snodo nel suo desk di Shangai, e concentra il suo impegno per sviluppare strategie di marketing territoriale che consentano a Milano ed alla Lombardia di intercettare con efficacia gli investimenti in arrivo da queste aree». (segue) (Zlo/Opr/Adnkronos) 09-NOV-08 16:51 NNN